

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5 H

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

Roma, li 21 giugno 1982

OGGETTO: Istanza della Soc. ELF ITALIANA per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso "C.R60.AU", ricadente nel Canale di Sicilia.

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "C.R60.AU" è stato originariamente conferito con D.M. 7/7/1973 alla Società Aquitaine Italie per l'estensione di ha 31.670 e per la durata di anni sei. Con successivo D.M. 1/4/77 la titolarità del permesso è stata trasferita alla Società ELF Italiana ed infine, con D.M. 29/10/1977 è stata trasferita alla Società Deutsche Shell una quota del 50% della titolarità del permesso, per cui in atto la Società ELF Italiana e la Società Deutsche Shell sono contitolari, con quote paritetiche, del permesso in oggetto.

Con D.M. 18/12/1979 il permesso è stato prorogato di tre anni senza riduzione dell'area, ed il secondo periodo di vigenza scadrà il 7/7/1982.

TER/CP

./.

Durante il 1° periodo di vigenza, il permesso è stato interessato da una campagna sismica a riflessione con rilievo magnetico simultaneo, per un totale di 261 km di linee, eseguite nel corso del 1974.

L'interpretazione dei dati sismici ha permesso di mettere in evidenza tre principali orizzonti sismici ed in particolare la mappa delle isocrone relative al top dei calcari del Miocene inferiore ha messo in luce una struttura anticlinalica di direzione NE-SO. In prossimità del top della struttura così individuata, è stato perforato nel periodo luglio-novembre 1977, il pozzo esplorativo "C.R60.AU/1" (Corvina Mare 1); questo pozzo ha raggiunto la profondità finale di 3100 metri, arrestandosi nei calcari micritici della formazione "Abiod", con esito minerario negativo. Trascurabili tracce di gas sono state registrate nel Miocene Medio, in corrispondenza di livelli silto-sabbiosi.

All'atto della 1a proroga triennale era stato proposto un programma dei lavori che prevedeva l'integrazione dei dati sismici disponibili con quelli di altre società titolari di permessi limitrofi, il relativo ritrattamento e reinterpretazione e l'eventuale ubicazione di un secondo pozzo esplorativo.

In effetti durante il secondo periodo di vigenza del permesso sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- integrazione dei dati sismici tramite l'acquisizione e il ritrattamento di linee della Società Shell;
- esecuzione di complementi sismici di semidettaglio per un totale di 88,650 km.

Dall'esame di questi dati, ancora in corso di elaborazione, sembra individuarsi un nuovo possibile prospetto ad Ovest del pozzo "Corvina mare 1", in prossimità del limite occidentale del permesso, anch'esso definito al tetto della serie carbonatica.

Per tale struttura si ipotizza una estensione areale chiusa di 5 - 10 km² ad una profondità analoga a quella del pozzo "Corvina mare 1" (2500 metri circa).

Con istanza pervenuta il 4/6/1982, in corso di pubblicazione sul B.U.I. Anno XXVI/7, la Società ELF Italiana ha chiesto la seconda ed ultima proroga triennale del permesso "C.R 60.AU", senza riduzione dell'area originaria di ha 31.670.

Il programma dei lavori proposto per il prossimo triennio prevede:

- trattamento ed interpretazione dei risultati della campagna sismica eseguita nel 1982;
- reinterpretezione sismica e geologica dei dati elaborati nel contesto regionale;
- eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo.

La spesa prevista per queste ricerche è di 50 milioni di lire per la parte geologica e geofisica e di 10 miliardi di lire per la perforazione del pozzo.

L'ingegnere capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 2926 del 16/6/1982) fa presente che la campagna sismica è stata effettuata soltanto verso la fine del periodo triennale di proroga e che pertanto la Società non ha eseguito il secondo sondaggio esplorativo previsto dal programma, che dovrebbe verosimilmente interessare il nuovo prospetto sismico individuato ad Ovest della struttura di "Corvina Mare". Lo stesso ingegnere, valutata la congruità degli investimenti previsti per nuovo programma di lavoro relativo al secondo periodo di proroga, ha espresso parere favorevole.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

